

Date utili per il voto
Dal 10 al 20 ottobre



Massimo Locci

Ho sempre affiancato il lavoro progettuale con quello di ricerca, sia attraverso concorsi (che rappresentano la quasi totalità delle mie occasioni realizzative), sia attraverso l'attività storico-critica e di organizzazione di iniziative culturali. Ho collaborato a lungo con Bruno Zevi, all'interno dell'Istituto di Critica Operativa, alla rivista L'Architettura C/S, in 3 pubblicazioni enciclopediche sulla comunicazione architettonica, in varie mostre, progetti paesaggistici e convegni. L'approccio critico-operativo è sempre leggibile nei miei scritti di analisi urbana, storia e critica architettonica.

A partire dalla Settimana dell'Architettura del '79 ho sempre lavorato nell'In/arch per le varie attività dell'istituto, a livello regionale e nazionale (ora sono membro del Consiglio Direttivo Nazionale). In particolare in quest'ultima fase: il Congresso del 2000, il libro per i 50 anni, le mostre-convegno alla Biennale di Venezia (nel 2010 Padiglione In/arch, nel 2012 quella su Adriano Olivetti nel Padiglione Italia, nel 2014 quella sulle scuole innovative).

Per l'Ordine degli Architetti di Roma sono stato direttore del canale multimediale MEDIARCH e vicedirettore della rivista AR. Ora faccio parte del Comitato Scientifico della Casa dell'Architettura di Roma, dove ho organizzato direttamente, o in collaborazione, varie mostre-convegno (In viaggio con Calvino, Garbatella, Terragni, Generazione '15/'18 su F.Gorio, G.Perugini, M.Sacripanti, F.Minissi, M.Fiorentino).

Ho fatto parte delle redazioni delle riviste: L'Architetto Italiano, Compasses, D'Architettura, AR; ora collaboro con la rivista on line Presst/Letter e la rivista internazionale "Le Carrè Bleu". Contemporaneamente molte mie opere sono state pubblicate su Domus, Casabella, Parametro, Controspazio, Wettbewerbe. Mi sono occupato di recupero urbano, attrezzature e servizi pubblici (uffici, scuole, parchi, strutture universitarie ed espositive) e privati (alberghi, uffici, centri commerciali).

Un impegno costante, infine, è la docenza: dal 1983 svolgo attività didattica come professore a contratto in varie Università tenendo corsi di Composizione, Gestione dell'innovazione e dei processi progettuali, Allestimento, Progettazione per la riqualificazione architettonica.

Mi candido per l'elezione al Consiglio dell'Ordine degli architetti PPC di Roma e Provincia nella lista #facciamordine con colleghi che condividono un grande amore per l'architettura e sono seriamente intenzionati ad impegnarsi per il cambiamento:

1. **Francesco Orofino**
2. **Cecilia Anselmi**
3. **Marco Burrascano**
4. **Alessandro Ciarpella**
5. **Ivan Cristadoro (iunior)**
6. **Maria Beatrice Fumarola**
7. **Massimo Locci**
8. **Riccardo Hopps**
9. **Giancarlo Maussier**
10. **Riccardo Petrachi**
11. **Cesare Querci**
12. **Lorenzo Sant'Andrea**
13. **Filippo Spaini**
14. **Gianluca Valle**
15. **Antonietta Villanti**

#FACCIAMORDINE

le nostre idee, il nostro Programma

Premessa

Una riflessione **sull'identità e sul ruolo degli Ordini professionali** è per noi una premessa imprescindibile per impostare il programma di lavoro di chi si candida a governare, nei prossimi anni, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma.

Altre liste chiederanno il vostro voto promettendo mirabolanti azioni in difesa degli interessi di categoria, impegnandosi a trovar lavoro per gli iscritti, a risolvere i problemi previdenziali, a offrire servizi da dopo-lavoro aziendale o da centro di assistenza fiscale o di recupero crediti.

Noi proponiamo una prospettiva diversa, che è anche l'unica possibile, chiarendo prima di tutto **cosa è un Ordine professionale**, perché esiste e quali sono le sue competenze. E da qui partiremo per la promozione dell'architettura e del nostro ruolo.

L'Ordine degli Architetti è un Ente Pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Giustizia, cui compete principalmente **la tutela della collettività e della committenza**, verso la quale si rende garante - con azioni di vigilanza e di controllo - della qualità delle prestazioni e del rispetto delle regole.

Questo è quanto chiede una legge che ha sicuramente necessità di essere rivista ma che, oggi, non possiamo ignorare.

Ma soprattutto, nella nostra visione, l'Ordine ha un compito prioritario: **promuovere in tutti i modi possibili la qualità dell'Architettura e delle trasformazioni del territorio per favorire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, perché la mancanza di architettura in Italia rappresenta un grave problema culturale e sociale.

Questo vuol dire che sarà compito di noi architetti **avviare politiche in grado di suscitare una nuova domanda di architettura**, perché crediamo che questa sia l'azione più importante per restituire dignità e ruolo sociale alla nostra professione.

Il nostro programma si basa su 15 punti principali. A tutti voi che ci darete attenzione diciamo fin da ora:

GRAZIE !

1. **SUSCITARE UNA NUOVA DOMANDA DI ARCHITETTURA NELLA SOCIETA' E NELLE ISTITUZIONI**
2. **PROMUOVERE LA RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPALTI E L'APPROVAZIONE DI UNA LEGGE PER L'ARCHITETTURA**
3. **RILANCIARE LA CASA DELL'ARCHITETTURA COME LUOGO DI CULTURA E DI CONFRONTO APERTO AI CITTADINI**
4. **OTTENERE PIU' CONCORSI DI PROGETTAZIONE, MENO GARE E CONCORSI DI IDEE**
5. **PROMUOVERE OPPORTUNITA' PER CONSENTIRE AI GIOVANI ARCHITETTI DI COMPETERE**
6. **GARANTIRE TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE IN EDILIZIA**
7. **PRESTARE ATTENZIONE AGLI ARCHITETTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROMA**
8. **RIFORMARE PROFONDAMENTE IL SISTEMA DEI CREDITI FORMATIVI OBBLIGATORI**
9. **GARANTIRE SERVIZI DI QUALITA' AGLI ARCHITETTI PERCHE' POSSANO OFFRIRE PRESTAZIONI DI QUALITA' AI COMMITTENTI**
10. **AVERE UN BILANCIO PARTECIPATO DELL'ORDINE E RIDURRE LE QUOTE DI ISCRIZIONE**
11. **SBUROCRATIZZARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ORDINE**
12. **RIFORMARE LA TENUTA DELL'ALBO IN FUNZIONE DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI**
13. **RIVEDERE I MECCANISMI DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE: TIROCINI ED ESAME DI STATO**
14. **CHIARIRE CHE L'ORDINE NON E' UN SINDACATO**
15. **PARTECIPARE E FARE PARTECIPARE PER COMPRENDERE LE ISTANZE DI TUTTI**